

33.428 copie in più
diffuse domenica scorsa

In settima pagina i risultati della prima
giornata delle Olimpiadi della diffusione

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

VENEDÌ 7 SETTEMBRE 1956



Assolti quasi tutti i
braccianti di Comiso

(Nella foto: Paolo Vitale)

In 2ª pagina la corrispondenza

Una copia L. 30 - Arretrata il doppio

MENTRE SI ACCENTUA L'ISOLAMENTO DELL'OLTRANZISMO ANGLO-FRANCESE

I colloqui del Cairo interrotti per due giorni Il governo britannico convoca il Parlamento

Il Congresso delle Trade Unions chiede alla unanimità che la questione di Suez venga deferita all'O.N.U.
Gravi notizie sull'atteggiamento francese - L'ambasciatore Fornari espone a Nasser il punto di vista italiano

IL PUNTO

1) I colloqui del Cairo sono stati interrotti. Portando ufficiali del Comitato dei cinque, riferiscono che la pausa è dovuta alla necessità che i cinque avrebbero di consultarsi tra di loro prima di procedere oltre la realtà come era evidente sin dal giorno dello arresto dei cinque messaggeri, il punto morto al quale si è momentaneamente giunti è dovuto al carattere stesso della missione del comitato: questo, infatti, non ha alcun mandato per condurre una trattativa precisa, ma soltanto il compito di esporre al presidente egiziano il piano Dulles e di prender nota delle sue osservazioni. Alla luce di questa considerazione, l'iniziativa delle diciassette potenze rivela il suo fondo equivoco: quello, cioè, di creare attorno ai risultati della missione una aspettativa che non può essere giustificata nel mandato ad essa affidato e, quindi, al momento della conclusione dei colloqui del Cairo, una delusione prefigurata che potrebbe contribuire a fomentare il clima psicologico dell'avventura militare.

2) Una nota dell'agenzia I.N.S.I. da Parigi riferisce che il governo francese avrebbe esaminato ieri la possibilità di un intervento militare franco-britannico in Egitto. E così continua: «Il punto morto cui sono giunte le conversazioni del Cairo pone il governo francese, come del resto quello britannico, di fronte a drammatiche decisioni. E' noto che il ministro degli Esteri Pinquart, quando illustrò all'Assemblea nazionale l'atteggiamento del governo nella crisi di Suez, allora appena scoppiata, usò un linguaggio estremamente energico. Disse tra l'altro che se Nasser non fosse ritornato sulle sue decisioni, la Francia se lo avrebbe costretto con la forza. Il presidente del Consiglio confermò questa posizione. L'agenzia ricorda inoltre che attualmente tutti i gruppi politici francesi, ad eccezione del P.C., sembrano decisi a sostenere la politica d'avventura di Mollet.

3) Eden ha convocato il Parlamento per il dodici settembre. Richieste pressanti in tal senso erano state indirizzate al governo britannico dai laburisti e da tutti gli organi di stampa non direttamente legati ai gruppi più oltranzisti del Partito conservatore. Le interpretazioni che si danno della decisione di Eden sono due e in netto contrasto tra di loro: da una parte si afferma che questo sarebbe il sintomo di un orientamento distensivo che sarebbe prevalso in seno al gabinetto; dall'altra si teme che Eden abbia ritornato al Parlamento per metterlo di fronte al fatto compiuto, in modo da poter facilmente far leva sul «patriottismo» dei suoi membri e ottenere così l'appoggio della maggioranza al gesto di forza. I sostenitori di questa tesi fanno osservare che ieri il governo di Londra si è riunito con la partecipazione straordinaria dei capi militari e che sabato Eden si recerà dalla Regina, attualmente a Balmoral.

4) Il Congresso delle Trade Unions ha approvato ieri alla unanimità una mozione nella quale, pur approvando il «piano Dulles» per Suez, si chiede che in caso di fallimento della «missione Menzies» la questione venga deferita al Consiglio di Sicurezza dell'O.N.U.

5) Ben quattro proscritti francesi hanno ieri gettato le armi a Cipro. Diversi migliaia di soldati sono stati sbarcati tra cui almeno mille e cinquecento aialotti. Nella stessa giornata di ieri è stato annunciato che le truppe britanniche di stanza a Malta si sono esercitate in una «manovra di sbarco» cui hanno preso parte unità dell'esercito, della marina e dell'aviazione. Il governo egiziano, dal canto suo, ha approvato un decreto che autorizza il ministro della guerra a richiamare in servizio tutti gli ufficiali a riposo o che occupano cariche civili.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 6. — Le due Camere del Parlamento inglese sono state convocate per mercoledì prossimo per discutere la questione di Suez, dopo la conclusione della missione Menzies al Cairo. L'annuncio è stato dato oggi, al termine di una riunione del gabinetto britannico, proprio mentre il «gabinetto ombra» laburista si riuniva per reiterare la richiesta di convocare il Parlamento e al congresso delle Trade Unions, i delegati di otto milioni di lavoratori inglesi approvavano all'unanimità una mozione dello stesso tenore, nella quale si ribadiva la decisa opposizione dei lavoratori inglesi ad una azione di forza contro l'Egitto.

Bisogna risalire al petto della guerra di Corea per trovare un precedente alla convocazione delle Camere durante le vacanze estive, e l'analogia non è soltanto formale. Il richiamo dei deputati a Londra è dovuto essenzialmente alla pressione dell'opinione pubblica, estremamente sospettosa delle intenzioni del governo e preoccupata di trovarsi di fronte al fatto compiuto di una avventura militare che il governo non venga in tempo ammesso dalla tribuna più rappresentativa contro i gesti che potrebbero essere interpretati e che il paese non si senta in alcun modo compromesso. Come ha dichiarato oggi Gedes al Congresso delle Trade Unions, parlando a nome del General Council, «non siamo affatto disposti a lasciare intraprendere in una guerra solo per offrire una scusa alla destra conservatrice per occupare la zona del Canale. Nulla è accaduto che possa giustificare una guerra o disastri bellici». Ed esprimendo il pensiero di otto milioni di lavoratori inglesi organizzati, Gedes ha aggiunto: «Dobbiamo dire chiaramente al governo che se esso precipiterà il paese in una guerra non necessaria, la nazione sarà scossa da una ondata di profonda ed implacabile ira, come non si è mai vista prima». Con questa netta presa di posizione, rappresentativa dei sentimenti della stragrande maggioranza dell'opinione pubblica, le organizzazioni sindacali si ergono anche esse a protagonisti del prossimo dibattito di due giorni alla Camera dei Comuni, dove Eden parlerà a nome del governo e Gaitskell esprimerà il punto di vista dell'opposizione. La linea che il Labour Party seguirà nel dibattito verrà messa a punto martedì prossimo, durante una seconda riunione del «gabinetto ombra» e sarà quindi sottoposta all'approvazione del gruppo parlamentare mercoledì mattina, ma la tesi fondamentale dell'opposizione è già sufficientemente nota per essere stata esposta in più di una occasione nelle settimane scorse. I dirigenti del Labour Party pur non nascondendo la loro critica a Nasser (poiché non desiderano incoraggiare il nazionalismo arabo con i quali essi potrebbero dover fare i conti: una volta tornati al governo) ribadiscono «l'esigenza di risolvere la crisi nel quadro delle Nazioni Unite» e ammoniscono il governo a non contare sull'appoggio del Labour Party e in

LUCA TREVISANI
Continua in 3ª pag. 9. (col.)

La situazione al Cairo

IL CAIRO, 6. — Dopo la consueta riunione dei Cinque presso la Legazione d'Austria, che anche questa mattina ha avuto inizio alle 9 e si è protratta per qualche tempo, il portavoce del Comitato ha confermato quanto già si era appreso ieri sera: che questa sera, cioè, secondo ogni probabilità, non avrebbe avuto luogo alcun incontro con il presidente Nasser. Che il prossimo colloquio con il capo dello Stato egiziano possa avvenire domani, inoltre, dipenderà dal lavoro che i Cinque saranno riusciti a fare fino a quel momento, sulla base delle informazioni di cui essi dispongono in merito alla posizione dell'Egitto. Quanto a Nasser, egli è disposto a ricevere Menzies e i suoi collaboratori in qualsiasi momento. Si considera probabile tuttavia che ciò debba avvenire solo sabato, dopo di che i Cinque lasceranno l'Egitto e Menzies potrebbe presentare il suo rapporto a Selwyn Lloyd, in la sua qualità di presidente della Conferenza di Londra.

Negli ambienti diplomatici



CAIRO — L'ambasciatore italiano Fornari entra nel palazzo della Presidenza per incontrarsi con Nasser (Telefoto)

Manovra navale di sbarco degli anglo-francesi a Malta

2500 militari francesi sono giunti ieri a Cipro dove allestiscono una base aerea

NICOSIA, 6. — Duemilaquattrocento militari francesi sono giunti oggi nel porto di Limassol, con la motonave «Albatros II». Di essi 1300 sono soldati dell'esercito, e gli altri 1200 appartengono alle forze aeree. Questa arriva, cui altri seguiranno domani, una serie di manovre su larga scala; a essa hanno preso parte portaerei, incrociatori ed altre navi da guerra britanniche, e gli aerei si recano nella base permanente di Malta.

L'atmosfera della occupazione militare viene fatta pesare ogni giorno di più su Cipro, con deliberato proposito, e certo anche con l'intento di farla sentire fuori dell'isola, nell'intero settore del Mediterraneo orientale: 800 ciprioti sono stati tratti oggi in arresto, in seguito a un attentato contro automobili militari britanniche. Non si segnalano ancora attentati a danno dei francesi.

anche a Malta, dove questa mattina ha avuto luogo una esercitazione navale di sbarco, con la partecipazione dei due incrociatori francesi «France» e «Georges Leygues». L'esercitazione, designata con il nome di «Sentinel», aprirà, a quanto si ritiene, una serie di manovre su larga scala; a essa hanno preso parte portaerei, incrociatori ed altre navi da guerra britanniche, e gli aerei si recano nella base permanente di Malta.

L'atmosfera della occupazione militare viene fatta pesare ogni giorno di più su Cipro, con deliberato proposito, e certo anche con l'intento di farla sentire fuori dell'isola, nell'intero settore del Mediterraneo orientale: 800 ciprioti sono stati tratti oggi in arresto, in seguito a un attentato contro automobili militari britanniche. Non si segnalano ancora attentati a danno dei francesi.

I mille uomini, precedentemente afflitti anch'essi da una grande urgenza, sono arrivati oggi, sono ben 2200 i militari dell'aeronautica francese già presenti a Cipro, contro soli 1300 soldati. Si presume dunque che compito di questi ultimi debba essere principalmente quello di proteggere le installazioni della base aerea che gli aviatori stanno allestendo con tutta la grande urgenza, mentre è possibile che un contingente di paracadutisti venga annesso a tale base.

Le forze francesi prevedono evidentemente di dover operare in stretta connessione con quelle egiziane, non solo a Cipro ma

Ferruccio Parri andrà in Cina

Il senatore Ferruccio Parri si recerà nei prossimi giorni in Cina, insieme ad un gruppo di amici. Nel corso della sua visita il sen. Parri conta di avere contatti con i rappresentanti del governo popolare cinese sui problemi culturali, economici e politici, relativi alle relazioni tra i due paesi.

Stamenti il sen. Parri è stato ricevuto, al Viminale, dal presidente Segni. Ai giornalisti egli ha dichiarato: «Il colloquio non ha avuto alcun risvolto politico; ho desiderato soltanto informare preventivamente il governo del mio viaggio».

La disposizione d'animo del

LA BIMBA RAPITA SABATO SCORSO E' STATA UCCISA

Il cadaverino di Cynthia è stato ritrovato in un lago

Due bambini autori della dolorosa scoperta - Il lago dista solo tre chilometri dal luogo del ratto - Vietato l'accesso ai giornalisti

La madre interrogata e trattenuta dalla polizia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

HAMDEN (Connecticut), 6. Il corpo della piccola Cynthia Ruotolo è stato ritrovato da due bambini che giocavano nel lago Hamden, avvolto in un sacco di plastica, a circa tre chilometri di distanza dal luogo in cui la bambina era stata rapita. E' possibile che una donna aveva acquistato delle fasce dicendogli: «tutti sembrano avere uno scopo nella vita, io non ho niente».

Con una lena i tre giovani hanno tirato a ricca il sacco che galleggiava - e quando

finalmente l'identificazione. Finora non sembra essere stata trovata alcuna nuova traccia del rapimento. Numerose persone, come una, affermano di aver visto una giovane donna con in braccio un bambino uscire dal negozio in cui la piccola Cynthia fu rapita. Oggi un commesso del negozio ha affermato che una donna aveva acquistato delle fasce dicendogli: «tutti sembrano avere uno scopo nella vita, io non ho niente».

I connotati di questa donna

della dolorosa vicenda e rap-presentato dall'assoluta assenza di un «motivo» nel rapimento della povera Cynthia. Si era pensato ad un ricatto, ma nessuno ha richiesto ai Ruotolo del danaro; si era pensato ad una donna che, non riuscendo ad avere figli, fosse stata spinta al rapimento dal desiderio della maternità; ma anche questa ipotesi cade miseramente, di fronte al rinvenimento del cadaverino. Per la stessa ragione, cade anche l'ipotesi di un rapimento da parte delle bande che - secondo quanto dice la polizia -



HAMDEN — La madre e il padre della piccola rapita e assassinata

do hanno scoperto che esso

Braccio di Cynthia, un corpo

La madre e il padre della piccola rapita e assassinata

La madre e il padre della piccola rapita e assassinata

La madre e il padre della piccola rapita e assassinata

La madre e il padre della piccola rapita e assassinata

La madre e il padre della piccola rapita e assassinata

La madre e il padre della piccola rapita e assassinata

La madre e il padre della piccola rapita e assassinata

La madre e il padre della piccola rapita e assassinata

La madre e il padre della piccola rapita e assassinata

La madre e il padre della piccola rapita e assassinata

La madre e il padre della piccola rapita e assassinata

La madre e il padre della piccola rapita e assassinata

corrisponderebbero a quelli

La madre e il padre della piccola rapita e assassinata

La madre e il padre della piccola rapita e assassinata

La madre e il padre della piccola rapita e assassinata

La madre e il padre della piccola rapita e assassinata

La madre e il padre della piccola rapita e assassinata

La madre e il padre della piccola rapita e assassinata

La madre e il padre della piccola rapita e assassinata

La madre e il padre della piccola rapita e assassinata

La madre e il padre della piccola rapita e assassinata

La madre e il padre della piccola rapita e assassinata

La madre e il padre della piccola rapita e assassinata

La madre e il padre della piccola rapita e assassinata

La madre e il padre della piccola rapita e assassinata

si occupano di comprare bam-

Prima, però, di pronunciare

La madre e il padre della piccola rapita e assassinata

La madre e il padre della piccola rapita e assassinata

La madre e il padre della piccola rapita e assassinata

La madre e il padre della piccola rapita e assassinata

La madre e il padre della piccola rapita e assassinata

La madre e il padre della piccola rapita e assassinata

La madre e il padre della piccola rapita e assassinata

La madre e il padre della piccola rapita e assassinata

La madre e il padre della piccola rapita e assassinata

La madre e il padre della piccola rapita e assassinata

La madre e il padre della piccola rapita e assassinata

La madre e il padre della piccola rapita e assassinata

Il dito nell'occhio

Disseminati
La direzione napoletana del P.L.I. ha elevato una fiera protesta per il cattivo funzionamento del servizio autotrasportivo nella città partenopea.

in tram? Gli uomini di Lario
Il fesso del giorno
L'economia non si denucia
l'economia si sente (Michele
Vocito, dal Tempo).

ASMODEO

MALTA — Navi britanniche partecipanti alle manovre

(Telefoto)

PER L'ESAME DEI PROBLEMI POLITICI E PARLAMENTARI

Stabiliti contatti permanenti tra le segreterie del P.S.I. e del P.S.D.I.

Comin ha lasciato Roma dopo un incontro con Nenni e Matteotti - Un colloquio di Nenni con Togliatti - Un attacco dell'USI al colonialismo della SFIO - Agitazione e timori in campo governativo

Salutato all'aeroporto da numerosi esponenti del P.S.I. e del P.S.D.I., il senatore Comin ha lasciato Roma per il suo viaggio. Si è così conclusa una missione che ha avuto come risultato la stipula di un accordo per la liquidazione delle cose che erano state in comune tra i due partiti, ma in specie della socialdemocrazia. Decisioni preliminari sono state prese in proposito già ieri mattina, nel corso dell'incontro che Nenni ha avuto con Togliatti e Matteotti, alla presenza di Comin.

Nenni ha dichiarato, dopo tale incontro, che si è discusso soprattutto delle varie fasi del processo di unificazione. «Abbiamo deciso che i nostri rapporti — ha detto Nenni — avvengano attraverso le segreterie dei due partiti, sia sul piano nazionale, sia su quello locale. Sul piano nazionale, i problemi concreti saranno esaminati dai due comitati direttivi ogni volta che essi si presenteranno sul tappeto. Questa è la politica delle cose: cioè l'esame comune dei problemi che si prospettano giorno per giorno».

Matteotti ha dichiarato a sua volta che sono stati esaminati ulteriormente i punti del documento della direzione dell'USI, guardando dal chiarire all'opinione pubblica italiana o ai suoi interlocutori socialdemocratici e socialisti questi aspetti della politica della SFIO.

In una intervista d'addio resa alla «Giustizia», Comin ha sfiorato questo tema parlando di «liquidazione del socialismo con la Nazione», di preoccupazioni «non solo classiste» della SFIO, della «energia» di Guy Mollet ecc., quasi cercando di fornire una giustificazione teorica al bellicismo e al socialismo. «A ciò ha accettato alcune considerazioni anticommuniste, da parte sua e dopo tali premesse, ha dichiarato che la sua linea politica è stata preceduta da una lunga collaudo con il compagno Togliatti».

Una presa di posizione sulla unificazione socialista è venuta ieri da parte dell'USI. La segreteria dell'unione dei socialisti indipendenti, in una risoluzione, afferma che l'unificazione non può avvenire su una piattaforma qualsiasi, facendo semplicemente

leva sui sentimenti unitari dei socialisti, ma deve avviare «nella riconferma dei principi tradizionali e fondamentali del socialismo e nella volontà decisa di farne una struttura» per l'unificazione socialista. La piattaforma della sinistra socialista esige pertanto la liquidazione del centrismo e la formazione di una nuova maggioranza, e, accanto alla autonomia dei socialisti, il rigetto di «qualsiasi criterio di discriminazione tra i cittadini, che trasferisca nel movimento operaio, sotto l'egida della unificazione, i perenni tentativi delle forze conservatrici di indebolire la capacità di lotta del movimento operaio e democratico nel suo complesso». La risoluzione indica quindi nella CGIL la base per una più larga unità sindacale.

Com'è noto, il senatore Comin non ha preso contatto con alcun esponente dell'USI, fatto, per la verità, piuttosto strano, dal momento che ha visto perfino l'on. La Malfa. Valdo Magnani, in un corsivo scritto per il periodo dell'USI, ha detto che «il fatto che l'USI ha più volte denunciato gli aspetti imperialistici e colonialistici della politica della SFIO, aspetti che si palesano oggi drammaticamente, a proposito dell'Algeria o di Suez. Il senatore Comin — che Magnani definisce «un onesto amministratore della borghesia» — nel periodo di sua permanenza a Roma si è infatti guardato dal chiarire all'opinione pubblica italiana o ai suoi interlocutori socialdemocratici e socialisti questi aspetti della politica della SFIO».

In una intervista d'addio resa alla «Giustizia», Comin ha sfiorato questo tema parlando di «liquidazione del socialismo con la Nazione», di preoccupazioni «non solo classiste» della SFIO, della «energia» di Guy Mollet ecc., quasi cercando di fornire una giustificazione teorica al bellicismo e al socialismo. «A ciò ha accettato alcune considerazioni anticommuniste, da parte sua e dopo tali premesse, ha dichiarato che la sua linea politica è stata preceduta da una lunga collaudo con il compagno Togliatti».

Una presa di posizione sulla unificazione socialista è venuta ieri da parte dell'USI. La segreteria dell'unione dei socialisti indipendenti, in una risoluzione, afferma che l'unificazione non può avvenire su una piattaforma qualsiasi, facendo semplicemente

mente impressionante, e le prime domande s'aggrano intorno ad argomenti consimili. Il concorrente ci riassume il campo delle favole meravigliose dei popoli africani e dei miti e delle favole dell'antichità delle quali — malinconia delle umane grandezze — vive ora nel Daini di elefantina, facendosi fotografare da giornalisti di passaggio. Ferrarissimo, sempre poco brillante, il Giovannetto riprende a tutte le domande con prontezza e correttezza di particolari, e vince le prime.

Si passa quindi rapidamente alle conoscenze, vecchie o recenti, che sono piuttosto

Questo giovane che vive su cinque persone in due stanze, che ha un impiego umile nella più triste fra le amministrazioni dello Stato, ma che, senza cedere allo scontro, lavora e studia per non abbandonare i suoi veri interessi, non poteva non conquistarsi la simpatia del pubblico, e la nostra, anche se ci imballiamo un poco il pensiero che nel nostro Paese, per continuare a realizzare il suo sogno, deve presentarsi a un «quiz», davanti agli occhi indiscreti di qualche milione di persone.

Comunque, l'impietante è che gli sia andata bene, e che i cinque milioni siano i suoi. Assieme a lui, ha vinto cinque milioni il dott. Marchetti, il filatelico di Capoliveri (Elba), e prima di loro hanno superato la prova la Garoppo, il P.C.I., il Bracci e tutti gli altri. La TV ieri sera è stata veramente benigna.

Il primo a godere i favori è stato il milanese Amilcare Giovannelli, impiegato di banca, che reca nel «cerchio magico» il fascino di una matita che gli fece la fortuna di un beniamino del pubblico, il Bosi.

Non c'è però stasera l'aria festosa che accompagnava sempre le apparizioni del bolognese. Anzi, l'inizio è piuttosto macabro. Il concorrente si erudisce intorno ai sistemi seguiti dai cacciatori di teste e dai segretari Russo e Bozzi, e altre personalità.

la famosa riunione quadripartita — Malagodi ha chiesto di essere ricevuto da Segni, ricevendolo però con cortese rifiuto, motivato dagli impegni del presidente. «On. Segni ha preferito invece recarsi in serata da Gronchi per metterlo al corrente minutamente dei problemi sollevati dall'accordo raggiunto tra socialisti e socialdemocratici negli aspetti politici e parlamentari. E' evidente che un tale accordo rischia di fare entrare in crisi assai presto la coalizione governativa, in relazione alle ben note leggi ed ai problemi che si trovano sulla strada del governo».

Infine Segni ha rilevato al Viminale, di nuovo, l'on. Saragat. Questi, avendo dal colloquio, ha dichiarato frettolosamente ai giornalisti che si era trattato di «questioni di governo»; e a quel che pare Saragat non sarebbe stato in grado, questa volta, di dare. Segni tutte quelle assicurazioni che in passato gli ha fornito in ordine alle ripercussioni del processo di unificazione sulla schiarimento di maggioranza. A questo stesso scopo — e per sollecitare

verno e di maggioranza.

Non sarà più povero grazie alla sua profonda cultura nella musica moderna

Il postelegrafonico Marchetti ha pianto uscendo dalla cabina dove aveva vinto i cinque milioni di «Lascia o raddoppia».

Vincitore anche il «filatelico» dott. Corsini - Spigliato ed esuberante come sempre, la Garoppo va avanti a passo di carica - La bella tarantina offre un altro patema d'animo agli spettatori - Brillante esordio di un nuovo etnologo

Walter Marchetti, il giovane postino milanese appassionato di musica sinfonica contemporanea ha dato ieri sera l'ultima e definitiva soddisfazione ai suoi numerosi ammiratori. Il giovane postino con la sua modestia, con il suo aspetto disarmato di buon ragazzo timido e intelligente, senza parere e senza strafare in alcun modo è riuscito ad essere una delle figure più popolari fra quelle rivelate finora dal gioco. La sua è stata la vittoria — e questo è degno di nota — della intelligenza, della preparazione, e non della megalomania, e non della megalomania, e non della megalomania.

Si passa quindi rapidamente alle conoscenze, vecchie o recenti, che sono piuttosto

Questo giovane che vive su cinque persone in due stanze, che ha un impiego umile nella più triste fra le amministrazioni dello Stato, ma che, senza cedere allo scontro, lavora e studia per non abbandonare i suoi veri interessi, non poteva non conquistarsi la simpatia del pubblico, e la nostra, anche se ci imballiamo un poco il pensiero che nel nostro Paese, per continuare a realizzare il suo sogno, deve presentarsi a un «quiz», davanti agli occhi indiscreti di qualche milione di persone.

Comunque, l'impietante è che gli sia andata bene, e che i cinque milioni siano i suoi. Assieme a lui, ha vinto cinque milioni il dott. Marchetti, il filatelico di Capoliveri (Elba), e prima di loro hanno superato la prova la Garoppo, il P.C.I., il Bracci e tutti gli altri. La TV ieri sera è stata veramente benigna.

Il primo a godere i favori è stato il milanese Amilcare Giovannelli, impiegato di banca, che reca nel «cerchio magico» il fascino di una matita che gli fece la fortuna di un beniamino del pubblico, il Bosi.

Non c'è però stasera l'aria festosa che accompagnava sempre le apparizioni del bolognese. Anzi, l'inizio è piuttosto macabro. Il concorrente si erudisce intorno ai sistemi seguiti dai cacciatori di teste e dai segretari Russo e Bozzi, e altre personalità.

mentre del genere era stata avvertita e vivamente auspicata la conseguente realizzazione da tutti gli enti locali sia amministrativi che economici, nonché dalle organizzazioni sindacali sin dal 1952.

Il mio interessamento era doveroso come è doveroso che mi occupi di tutti i problemi inerenti alla mia provincia. 2) rispondono anche le riunioni tenute presso il ministro Campilli dal quale accompagnai per una conversazione informativa prima e per la presentazione dei progetti dopo, i sigg. Lancillotti, Guasco, Succo e De Ferrari da me non conosciuti in precedenza e che indubbiamente si erano a loro volta presentati più tardi all'anziano della zona. Escludo che delle dette riunioni sia mai intervenuto il sig. Loy da me mai conosciuto; 3) escluso nel modo più assoluto che il capo della segreteria avv. Vincenzo Cardone

no stati rabbiosamente accusati dal commissario di resistenza aggravata e di oltraggio. Essi sono: Salvatore Tirielli, dirigente della Lega contadini di Comiso; Salvatore Attardi, Biagio Puccio, Filippo Di Franco, Nunzio Cipolla e Biagio Barone per questa sera ed hanno chiesto per ritorno alle loro case. Gli altri due usciranno il 26 settembre.

Questi i risultati immediati della sentenza del Tribunale davanti al quale dieci lavoratori erano stati tratti in giudizio, insieme con altri quindici dirigenti provinciali, deputati, giornalisti e cittadini, dalla denuncia del commissario di pubblica sicurezza Oliva. Il Tribunale, che era presieduto dal dott. Cortesi e composto dai giudici Jozzi e Avanzato, ha emesso la sua sentenza alle ore 19,30 di questa sera, dopo esser rimasto in camera di consiglio per oltre due ore.

I giudici, accogliendo una delle richieste appassionatamente sostenute dalla difesa, hanno assolto, sia pure con formula dubitativa, sei dei dieci compagni che ven-

ne stati rabbiosamente accusati dal commissario di resistenza aggravata e di oltraggio. Essi sono: Salvatore Tirielli, dirigente della Lega contadini di Comiso; Salvatore Attardi, Biagio Puccio, Filippo Di Franco, Nunzio Cipolla e Biagio Barone per questa sera ed hanno chiesto per ritorno alle loro case. Gli altri due usciranno il 26 settembre.

Questi i risultati immediati della sentenza del Tribunale davanti al quale dieci lavoratori erano stati tratti in giudizio, insieme con altri quindici dirigenti provinciali, deputati, giornalisti e cittadini, dalla denuncia del commissario di pubblica sicurezza Oliva. Il Tribunale, che era presieduto dal dott. Cortesi e composto dai giudici Jozzi e Avanzato, ha emesso la sua sentenza alle ore 19,30 di questa sera, dopo esser rimasto in camera di consiglio per oltre due ore.

I giudici, accogliendo una delle richieste appassionatamente sostenute dalla difesa, hanno assolto, sia pure con formula dubitativa, sei dei dieci compagni che ven-

ne stati rabbiosamente accusati dal commissario di resistenza aggravata e di oltraggio. Essi sono: Salvatore Tirielli, dirigente della Lega contadini di Comiso; Salvatore Attardi, Biagio Puccio, Filippo Di Franco, Nunzio Cipolla e Biagio Barone per questa sera ed hanno chiesto per ritorno alle loro case. Gli altri due usciranno il 26 settembre.

Questi i risultati immediati della sentenza del Tribunale davanti al quale dieci lavoratori erano stati tratti in giudizio, insieme con altri quindici dirigenti provinciali, deputati, giornalisti e cittadini, dalla denuncia del commissario di pubblica sicurezza Oliva. Il Tribunale, che era presieduto dal dott. Cortesi e composto dai giudici Jozzi e Avanzato, ha emesso la sua sentenza alle ore 19,30 di questa sera, dopo esser rimasto in camera di consiglio per oltre due ore.

I giudici, accogliendo una delle richieste appassionatamente sostenute dalla difesa, hanno assolto, sia pure con formula dubitativa, sei dei dieci compagni che ven-

ne stati rabbiosamente accusati dal commissario di resistenza aggravata e di oltraggio. Essi sono: Salvatore Tirielli, dirigente della Lega contadini di Comiso; Salvatore Attardi, Biagio Puccio, Filippo Di Franco, Nunzio Cipolla e Biagio Barone per questa sera ed hanno chiesto per ritorno alle loro case. Gli altri due usciranno il 26 settembre.

Questi i risultati immediati della sentenza del Tribunale davanti al quale dieci lavoratori erano stati tratti in giudizio, insieme con altri quindici dirigenti provinciali, deputati, giornalisti e cittadini, dalla denuncia del commissario di pubblica sicurezza Oliva. Il Tribunale, che era presieduto dal dott. Cortesi e composto dai giudici Jozzi e Avanzato, ha emesso la sua sentenza alle ore 19,30 di questa sera, dopo esser rimasto in camera di consiglio per oltre due ore.

I giudici, accogliendo una delle richieste appassionatamente sostenute dalla difesa, hanno assolto, sia pure con formula dubitativa, sei dei dieci compagni che ven-

ne stati rabbiosamente accusati dal commissario di resistenza aggravata e di oltraggio. Essi sono: Salvatore Tirielli, dirigente della Lega contadini di Comiso; Salvatore Attardi, Biagio Puccio, Filippo Di Franco, Nunzio Cipolla e Biagio Barone per questa sera ed hanno chiesto per ritorno alle loro case. Gli altri due usciranno il 26 settembre.

Pure condannati a 4 mesi di reclusione con un'induzione, sono stati Emanuele Vona, Nazzario Zago e Biagio La Rosa, compari a vicenda libero sotto l'accusa di falsa testimonianza. Assolti per insufficienza di prove sono stati infine Antonio Assenza e Giuseppe Ricca, quest'ultimo accusato di falsa testimonianza.

La sentenza, se pure non soddisfa pienamente le richieste avanzate dalla difesa, tuttavia fa giustizia della montatura che all'indomani dei fatti di Comiso e per scagionarsi dalle loro gravi responsabilità, avevano ordito i funzionari di polizia di Comiso e di Ragusa. Essa ha restituito alle loro famiglie, che in questi cinque mesi hanno dovuto soffrire, dieci onesti lavoratori, il cui unico delitto fu quello di aver chiesto con dignità e con forza un po' di pane ed un po' di lavoro.

La sentenza può essere definita comunque un atto di coraggio e di giustizia. Essa — ed è questo forse il suo significato più profondo — aderisce a quel clima che si è creato in Italia in seguito alle dure lotte popolari per il rispetto della Costituzione e alle recenti sentenze della Corte costituzionale.

Inoltre il Tribunale, respingendo le richieste seuerissime e sconcertanti della Pubblica accusa, non solo ha ridato la libertà ai dieci lavoratori che ingiustamente sono rimasti in carcere per cinque mesi, ma ha fatto giustizia di tutte le balorde accuse lanciate dal commissario Oliva e dal questore, i quali, frugando nei meandri della vecchia e decrepita legislazione fascista, avevano voluto trascinare da-

alle dure lotte popolari per il rispetto della Costituzione e alle recenti sentenze della Corte costituzionale.

Inoltre il Tribunale, respingendo le richieste seuerissime e sconcertanti della Pubblica accusa, non solo ha ridato la libertà ai dieci lavoratori che ingiustamente sono rimasti in carcere per cinque mesi, ma ha fatto giustizia di tutte le balorde accuse lanciate dal commissario Oliva e dal questore, i quali, frugando nei meandri della vecchia e decrepita legislazione fascista, avevano voluto trascinare da-

alle dure lotte popolari per il rispetto della Costituzione e alle recenti sentenze della Corte costituzionale.

Inoltre il Tribunale, respingendo le richieste seuerissime e sconcertanti della Pubblica accusa, non solo ha ridato la libertà ai dieci lavoratori che ingiustamente sono rimasti in carcere per cinque mesi, ma ha fatto giustizia di tutte le balorde accuse lanciate dal commissario Oliva e dal questore, i quali, frugando nei meandri della vecchia e decrepita legislazione fascista, avevano voluto trascinare da-

alle dure lotte popolari per il rispetto della Costituzione e alle recenti sentenze della Corte costituzionale.

Inoltre il Tribunale, respingendo le richieste seuerissime e sconcertanti della Pubblica accusa, non solo ha ridato la libertà ai dieci lavoratori che ingiustamente sono rimasti in carcere per cinque mesi, ma ha fatto giustizia di tutte le balorde accuse lanciate dal commissario Oliva e dal questore, i quali, frugando nei meandri della vecchia e decrepita legislazione fascista, avevano voluto trascinare da-

alle dure lotte popolari per il rispetto della Costituzione e alle recenti sentenze della Corte costituzionale.

I «mafiosi», confinati ricorrono in Cassazione

L'esposto degli avvocati difensori - Altri due arresti effettuati a Corleone

PALERMO, 6. — I carabinieri di Corleone hanno tratto in arresto due persone che prossimamente dovranno comparire davanti alla Commissione provinciale di provvidimenti di polizia.

Intanto i partecinatori dei «mafiosi» recentemente assegnati al confine dalla Commissione hanno presentato ricorso in Cassazione, sostenendo che tali provvedimenti sono in contrasto con l'art. 13 della Costituzione.

Il Collegio dei patrocinanti rileva che l'articolo in questione manca attualmente un organo competente ad emettere tali provvedimenti, non potendo, in ogni caso, tale organo essere identificato nelle commissioni provinciali per i provvedimenti di polizia.

Gli stessi avvocati affermano di non avere ritenuto l'opportunità di rivolgersi alla Commissione provinciale, standosi, come le commissioni provinciali, soltanto un organo amministrativo e non giudiziario e pertanto incompetente a disporre della libertà personale del cittadino. Sostengono infatti gli stessi avvocati che anche l'assegnazione al confine disposta da una commissione provinciale deve essere ritenuta incostituzionale, per analogia con quanto ha sentenziato la Corte costituzionale in materia di amministrazione.

Stasera a Milano il Consiglio comunale

MILANO, 6. — Dopo tre mesi di trattative, dopo i notevoli avvenimenti che portarono alle dimissioni del prof. Ferrarini della carica di sindaco alla quale era stato eletto da una larga maggioranza che andava dal P.C.I. alla D.C., il Consiglio comunale torinese si riunirà domani sera per esprimere l'ultimo tentativo per la formazione della Giunta. Ribadita la posizione della D.C. stile a ogni apertura, quella del PSDI è stata riconfermata stasera da un comunicato del direttivo provinciale, favorevole a un accordo con la D.C. e i socialisti; più esattamente, secondo il comunicato, «una Giunta appoggiata da una larga maggioranza democratica».

Gronchi a Bari per la Fiera del Levante

Il Presidente della Repubblica è partito alle 22,30 di ieri sera dalla stazione Termini, diretto a Bari dove domani mattina inaugurerà la Fiera del Levante. Alla stazione lo hanno salutato il ministro dell'Interno Tambroni, il ministro del Bilancio Zoli, il ministro delle Poste e Telecomunicazioni Braschi, i sottosegretari Russo e Bozzi, e altre personalità.

mentre del genere era stata avvertita e vivamente auspicata la conseguente realizzazione da tutti gli enti locali sia amministrativi che economici, nonché dalle organizzazioni sindacali sin dal 1952.

Il mio interessamento era doveroso come è doveroso che mi occupi di tutti i problemi inerenti alla mia provincia. 2) rispondono anche le riunioni tenute presso il ministro Campilli dal quale accompagnai per una conversazione informativa prima e per la presentazione dei progetti dopo, i sigg. Lancillotti, Guasco, Succo e De Ferrari da me non conosciuti in precedenza e che indubbiamente si erano a loro volta presentati più tardi all'anziano della zona. Escludo che delle dette riunioni sia mai intervenuto il sig. Loy da me mai conosciuto; 3) escluso nel modo più assoluto che il capo della segreteria avv. Vincenzo Cardone

mentre del genere era stata avvertita e vivamente auspicata la conseguente realizzazione da tutti gli enti locali sia amministrativi che economici, nonché dalle organizzazioni sindacali sin dal 1952.

Il «duro», ha la peggio nel duello col «timido»

Sfida a coltello tra due giovani venditori ambulanti palermitani - Il ferito è in condizioni assai gravi

PALERMO, 6. — Un duello rusticano, svoltesi questa sera nella borgata marittima di Sferaceavalle, ha avuto per episodio il ferimento del venditore ambulante Gioacchino Ferrante di 18 anni, rimasto vittima delle sue maniere prepotenti.

Ritornando di potere esercitare un ascendente sul 21enne Gerardo Petrone, il Ferrante gli ha chiesto scabramente in prestito l'accendicigari, ma ne ha ottenuto un rifiuto, non intendendo il Petrone sottostare alla imposizione. L'episodio è trascorso in una sfida al «largo» e i due si sono avvitati verso un sentiero dove hanno messo mano ai coltelli. Per quanto notoriamente timido e come tale deriso dal Ferrante, il Pe-

trone ha avuto la meglio ed ha colpito all'addome e all'avambraccio sinistro l'avversario.

Datosi alla fuga, il ferito è stato rintracciato e arrestato da un maresciallo dei carabinieri. Il Ferrante, trasportato all'ospedale della Croce Rossa, è stato sottoposto a intervento operatorio, verso in gravi condizioni.

Iniziali a Genova gli interrogatori sulla Doria

GENOVA, 6. — La Commissione speciale per l'inchiesta sullo affondamento della «Andrea Doria» si è insediata stamane alle nove nella sala di seconda classe, alla stazione marittima di Ponente di Mille, per iniziare gli interrogatori di 42 marinai del compartimento di Genova, imbarcati sulla nave nel suo ultimo viaggio.

In apertura di seduta si sono costituite, quasi tutti interessati nel sinistro, la società di navigazione «Italia» e il collegio degli avvocati di New York, che tutela gli interessi dei passeggeri di nazionalità americana danneggiati dal sinistro. L'avv. Ungaro di Roma rappresenterà la società assicuratrice della «Stockholm». Gli interrogatori: si sono iniziati alle 9,25. Nel pomeriggio la Commissione ha tenuto una seduta a porte chiuse.

Uccide il giovane genero a colpi di scure al capo

LOCRI, 6. — Con vari colpi di scure al capo, il 42enne Giuseppe Almerigo ha ucciso il proprio genero Luigi Colombo di 23 anni. Il delitto, motivato da non meglio specificate «ragioni d'onore», è stato commesso in località Frangi del comune di S. Giovanni Gerace. L'assassino è stato arrestato dai carabinieri.

Un anonimo anonilano vince 2 milioni al Lotto

ANCONA, 6. — Un fornaio, che vuol mantenere l'anonimato, ha vinto al Lotto 2 milioni e mezzo di lire giocando la quarta estrazione con i numeri 42, 77, 53, 16 sulla ruota di Venezia.

La giocata è stata effettuata alla ricevitoria n. 179 di piazza Plebiscito. Da notare che il fortunato giocatore aveva tentato già sei numeri: cinque settimane consecutive, nelle prime quattro aveva giocato mille lire; la quinta duemila.

I rappresentanti dei Soldi a convegno a Venezia

VENEZIA, 6. — I rappresentanti dei 31.150 cittadini che portano il cognome Soldi e che si trovano sparsi in tutte le nazioni, converranno domenica prossima a Venezia per il loro settimo congresso mondiale.

Colonnello dell'esercito denunciato alla magistratura

ANCONA, 6. — Il col. Tito Fore, ex capo dell'Ufficio reclutamento e matricola del distretto militare di Ancona, è stato denunciato alla procura della repubblica dal nucleo di polizia giudiziaria di carabinieri per falsità materiale, aggravata in copia autentica di atto pubblico, concussione e concorso in truffa ai danni dello Stato.

Secondo l'accusa, il colonnello ha falsificato in parte il foglio matricolare di Domenico Campanella di 40 anni, da Osimo, allo scopo di fargli ottenere la pensione di sette anni, e di 142 mila lire, alla quale il Campanella non aveva diritto. Il Campanella è stato, a sua volta, denunciato per truffa aggravata.

La televisione in funzione nelle Puglie

BARI, 6. — Questa sera la televisione è entrata in funzione in tutte le Puglie. Migliaia di persone hanno potuto assistere per la prima volta alla trasmissione di «Lascia o raddoppia».

I comizi del «Mese», per domenica prossima

Festival provinciali

PISTOIA: on. Togliatti; BOLOGNA: on. Colombi; MANTOVA: on. Ingrao; PERUGIA: sen. Negarville; MILANO: on. G. C. Pajetta; RIMINI: sen. Pellegrini; PIACENZA: sen. Novati; TORINO (attivo provv.): sen. Secchia.

LA SPEZIA: sen. Terracini; BOLOGNA: on. Alicata; PESCARA: on. Berti; LATINA: M. Berti; ENNA: on. Colajanni; BIELLA: Gruppi; BRINDISI: Massetti; PISA: on. Natta; TREVISO: sen. Pesenti; SIENA: on. M. M. Rossi; CAMPOBASSO: on. Sciorilli Borrelli.

Altre feste

EMPOLI (Firenze): on. Barbieri; BIELLA (Aronzo): on. Berti; LUGO (Ravenna): on. Berti; RASSINA (Aronzo): on. Berti; S. SEPOLCRO (Aronzo): on. Borelli; PASSIGNANO (Perugia): sen. Fedeli; C.A.P.O.L.O.N.A (Aronzo): sen. Gervasi; ROVERETO (Trento): on. Murabini; SAN PIETRO AGLIANO (Pistoia): Orlandi; P.O.R.T.O. CIVITANOVA (Macerata): Sen. CECINA (Livorno): Tremolanti; VICO e S. STEFANO (Aronzo): on. Zamponi.

vanti ai giudici i più stimati dirigenti democratici della provincia.

Questo significato è stato chiaramente percepito dalla folla che, promossa dal Tribunale, dai numerosissimi avvocati, dagli uomini di cultura e dai cittadini democratici che hanno seguito con ansia in tutti questi giorni le fasi del processo e questa sera sono venuti ad ascoltare la sentenza.

I soli ad essere assenti, al momento in cui il presidente Cortese seguito dagli altri due giudici è uscito dalla camera di consiglio, erano il commissario Oliva, il questore e gli altri accusatori.

Come abbiamo detto, in serata gli otto compagni per cui il tribunale ha disposto la immediata scarcerazione hanno raggiunto in macchina Comiso, dove sono stati accolti da una folla immensa.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

VELA: AI "MONDIALI", CONTINUA L'ALTALENA DEI COLPI DI SCENA

Successo italiano: vince Caprice mentre Merope III torna leader

Bella la gara dei vincitori Ciappa e Rolandi mentre Straulino e Rode giunti terzi rimettono la loro ipoteca sul titolo — Sfortunati Cosentino e Stella

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 6. — Con un altro spettacoloso trionfo italiano si è conclusa oggi, nelle acque del golfo, la 4. prova dei «mondiali» di vela. Sul traghetto a quattrozze la prima con netto distacco la rossa imbarcazione di Ciappa e Rolandi, la snella Caprice, mentre con un ottimo terzo posto la Merope III di Straulino e Rode è balzata nuovamente in testa alla classifica generale con 5 punti di distacco sulle immediate inseguitrici che sono le solite North Star e Gale.

C'è stata una gran festa all'arrivo ai quattro skipper italiani: proforma di quella che, senza il verificarsi di una grossa e per il momento imprevedibile sorpresa, si svolgerà domani quando Straulino e Rode per la terza volta avranno vinto la corsa di classe, e cioè la terza volta consecutiva campioni del mondo? Certo gli italiani in questi mondiali non sono stati sfortunati per noi di soddisfazioni.

Grandi emozioni

E' naturale che Straulino e Rode, i più forti, facessero convergere sul loro nomi tutte le speranze ed i pronostici. Ma se i due ufficiali triestini hanno risposto con la loro classe, con la loro esperienza e la loro abilità, non si può dire che il loro lavoro si chiedeva, è altrettanto vero che altri uomini come Ciappa e Rolandi, oggi vincitori, e Cosentino e Stella, oggi sfortunati, hanno saputo

offrire grandi emozioni. Questa edizione dei «mondiali» è davvero la più entusiasmante e serrata delle 34 finora disputate. Ad ogni ordine d'arrivo una rivoluzione in classifica, ad ogni successo una smentita e poi una conferma. Un'alleanza di vittorie di nomi, di barche

Lotta serrata

La gara di oggi non ha impegnato molti concorrenti per la prima posizione. Approfittando di un groviglio di barche nel primo tratto di gara, Merope III ha preso il volo da allora la rossa barca italiana è stata solcata da una lunga serie di proteste. Chi riesce molto bene a guadagnare acque nella confusione è la napoletana Caprice che, battuta verso terra, viene favorita da un'ottima «refola» di vento — che spira da sud-ovest — e assume il comando della corsa. Da questo momento abbiamo un'accesa lotta, la rossa barca di Ciappa e Rolandi non avrà più avversari.

Alla prima boa Caprice transitava avanti a tutte le stelle, seguita dalla Kurush IV del De Cardenas Jr. della brasiliana Clementine a un minuto, dalla Faneia II del portoghese Bello a un minuto e mezzo circa e dalla Merope III di Straulino e Rode. Le americane Gale e North Star transitano rispettivamente dodicesima e quattordicesima, il campione del mondo di Straulino e Rode dietro una trentina di barche. Le posizioni di testa rimangono invariate nel corso del primo giro, al termine del

quale Faneia I e Merope III riescono a superare la Clementine di Adler. I passaggi, a metà gara, avvengono nel seguente ordine: prima Caprice, seconda la cubana Kurush IV, terza la portoghese Faneia II, quarta la Merope di Straulino e Rode, quinta la brasiliana Clementine a 1'52", sesta la bahamense Conch II, seguono quindi Nicola Rosa, la napoletana Merope III, le americane Gale e Anin, la portoghese Espadarte e la prima in classifica North Star, che transita dodicesima. De Cardenas senior, secondo Rosasco che negli ultimi 300 metri ha superato di forza Mangano. Il mare era in condizioni ottime.

Classifica ufficiale:
1) Paliaga Gianni (F. d. Torino) 1'32'25"; 2) Rosasco Florio (S. d. Genova) 1'33'10"; 3) Mangano Silvio (R. d. Napoli) 1'33'54"; 4) Cuccinelli (S. d. Genova) 1'34'10"; 5) Loffredo (F. d. Torino) 1'34'12"; 6) Verdini

siiana Clementine. Merope III nell'ultimo miglio ingaggia una serrata lotta con la portoghese Faneia che viene superata a poche centinaia di metri dal traguardo.

B. M.
Gianni Paliaga ha vinto la maratona dell'Adriatico

RIMINI, 6. — La seconda edizione della Maratona dell'Adriatico disputata su km. 6 si è conclusa con la seconda vittoria di Paliaga. L'atleta torinese ha condotto la gara dalla partenza all'arrivo senza mai troppo forzare, ma secondo Rosasco che negli ultimi 300 metri ha superato di forza Mangano. Il mare era in condizioni ottime.

LA «SETTIMANA DEI PRIMATI»

Ieri sera al Vigorelli falliti tutti i tentativi

Le condizioni atmosferiche non hanno permesso prestazioni di rilievo

MILANO, 6. — Nessun record è stato migliorato questa sera al «Vigorelli». Dopo la benefica pioggia di venerdì, i partecipanti alla «settimana dei primati» sono rimasti a bocca asciutta. Ragioni contingenti hanno tra l'altro ostacolato il conseguimento del successo. Prima fra tutte le condizioni atmosferiche inadatte a una prova atletica di rilievo.

La seconda giornata si è aperta con il tentativo sulla pista del campione del mondo di 100 metri, il tedesco Hans-Joachim Reschke. Il tentativo è fallito, il suo tentativo di 100 metri è stato di 17.484 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 17.484 secondi. Il tentativo di 200 metri è stato di 35.324 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 35.324 secondi. Il tentativo di 400 metri è stato di 1.12.500 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 1.12.500 secondi. Il tentativo di 800 metri è stato di 2.25.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 2.25.000 secondi. Il tentativo di 1.600 metri è stato di 4.50.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 4.50.000 secondi. Il tentativo di 3.200 metri è stato di 9.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 9.00.000 secondi. Il tentativo di 6.400 metri è stato di 18.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 18.00.000 secondi. Il tentativo di 12.800 metri è stato di 36.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 36.00.000 secondi. Il tentativo di 25.600 metri è stato di 72.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 72.00.000 secondi. Il tentativo di 51.200 metri è stato di 144.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 144.00.000 secondi. Il tentativo di 102.400 metri è stato di 288.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 288.00.000 secondi. Il tentativo di 204.800 metri è stato di 576.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 576.00.000 secondi. Il tentativo di 409.600 metri è stato di 1152.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 1152.00.000 secondi. Il tentativo di 819.200 metri è stato di 2304.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 2304.00.000 secondi. Il tentativo di 1638.400 metri è stato di 4608.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 4608.00.000 secondi. Il tentativo di 3276.800 metri è stato di 9216.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 9216.00.000 secondi. Il tentativo di 6553.600 metri è stato di 18432.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 18432.00.000 secondi. Il tentativo di 13107.200 metri è stato di 36864.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 36864.00.000 secondi. Il tentativo di 26214.400 metri è stato di 73728.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 73728.00.000 secondi. Il tentativo di 52428.800 metri è stato di 147456.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 147456.00.000 secondi. Il tentativo di 104857.600 metri è stato di 294912.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 294912.00.000 secondi. Il tentativo di 209715.200 metri è stato di 589824.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 589824.00.000 secondi. Il tentativo di 419430.400 metri è stato di 1179648.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 1179648.00.000 secondi. Il tentativo di 838860.800 metri è stato di 2359296.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 2359296.00.000 secondi. Il tentativo di 1677721.600 metri è stato di 4718592.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 4718592.00.000 secondi. Il tentativo di 3355443.200 metri è stato di 9437184.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 9437184.00.000 secondi. Il tentativo di 6710886.400 metri è stato di 18874368.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 18874368.00.000 secondi. Il tentativo di 13421772.800 metri è stato di 37748736.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 37748736.00.000 secondi. Il tentativo di 26843545.600 metri è stato di 75497472.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 75497472.00.000 secondi. Il tentativo di 53687091.200 metri è stato di 150994944.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 150994944.00.000 secondi. Il tentativo di 107374182.400 metri è stato di 301989888.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 301989888.00.000 secondi. Il tentativo di 214748364.800 metri è stato di 603979776.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 603979776.00.000 secondi. Il tentativo di 429496729.600 metri è stato di 1207959552.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 1207959552.00.000 secondi. Il tentativo di 858993459.200 metri è stato di 2415919104.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 2415919104.00.000 secondi. Il tentativo di 1717986918.400 metri è stato di 4831838208.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 4831838208.00.000 secondi. Il tentativo di 3435973836.800 metri è stato di 9663676416.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 9663676416.00.000 secondi. Il tentativo di 6871947673.600 metri è stato di 19327352832.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 19327352832.00.000 secondi. Il tentativo di 13743895347.200 metri è stato di 38654705664.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 38654705664.00.000 secondi. Il tentativo di 27487790694.400 metri è stato di 77309411328.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 77309411328.00.000 secondi. Il tentativo di 54975581388.800 metri è stato di 154618822656.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 154618822656.00.000 secondi. Il tentativo di 109951162777.600 metri è stato di 309237645312.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 309237645312.00.000 secondi. Il tentativo di 219902325555.200 metri è stato di 618475290624.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 618475290624.00.000 secondi. Il tentativo di 439804651110.400 metri è stato di 1236950581248.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 1236950581248.00.000 secondi. Il tentativo di 879609302220.800 metri è stato di 2473901162496.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 2473901162496.00.000 secondi. Il tentativo di 1759218604441.600 metri è stato di 4947802324992.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 4947802324992.00.000 secondi. Il tentativo di 3518437208883.200 metri è stato di 9895604649984.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 9895604649984.00.000 secondi. Il tentativo di 7036874417766.400 metri è stato di 19791209299968.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 19791209299968.00.000 secondi. Il tentativo di 14073748835532.800 metri è stato di 39582418599936.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 39582418599936.00.000 secondi. Il tentativo di 28147497671065.600 metri è stato di 79164837199872.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 79164837199872.00.000 secondi. Il tentativo di 56294995342131.200 metri è stato di 158329674399744.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 158329674399744.00.000 secondi. Il tentativo di 112589990684262.400 metri è stato di 316659348799488.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 316659348799488.00.000 secondi. Il tentativo di 225179981368524.800 metri è stato di 633318697598976.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 633318697598976.00.000 secondi. Il tentativo di 450359962737049.600 metri è stato di 1266637395197952.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 1266637395197952.00.000 secondi. Il tentativo di 900719925474099.200 metri è stato di 2533274790395904.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 2533274790395904.00.000 secondi. Il tentativo di 1801439850948198.400 metri è stato di 5066549580791808.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 5066549580791808.00.000 secondi. Il tentativo di 3602879701896396.800 metri è stato di 10133099161583616.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 10133099161583616.00.000 secondi. Il tentativo di 7205759403792793.600 metri è stato di 20266198323167232.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 20266198323167232.00.000 secondi. Il tentativo di 14411518807585587.200 metri è stato di 40532396646334464.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 40532396646334464.00.000 secondi. Il tentativo di 28823037615171174.400 metri è stato di 81064793292668928.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 81064793292668928.00.000 secondi. Il tentativo di 57646075230342348.800 metri è stato di 162129586585337856.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 162129586585337856.00.000 secondi. Il tentativo di 115292150460684697.600 metri è stato di 324259173170675712.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 324259173170675712.00.000 secondi. Il tentativo di 230584300921369395.200 metri è stato di 648518346341351424.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 648518346341351424.00.000 secondi. Il tentativo di 461168601842738790.400 metri è stato di 1297036692682702848.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 1297036692682702848.00.000 secondi. Il tentativo di 922337203685477580.800 metri è stato di 2594073385365405696.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 2594073385365405696.00.000 secondi. Il tentativo di 1844674407370955161.600 metri è stato di 5188146770730811392.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 5188146770730811392.00.000 secondi. Il tentativo di 3689348814741910323.200 metri è stato di 10376293541461622784.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 10376293541461622784.00.000 secondi. Il tentativo di 7378697629483820646.400 metri è stato di 20752587082923245568.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 20752587082923245568.00.000 secondi. Il tentativo di 14757395258967641292.800 metri è stato di 41505174165846491136.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 41505174165846491136.00.000 secondi. Il tentativo di 29514790517935282585.600 metri è stato di 83010348331692982272.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 83010348331692982272.00.000 secondi. Il tentativo di 59029581035870565171.200 metri è stato di 166020696663385964544.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 166020696663385964544.00.000 secondi. Il tentativo di 118059162071741130342.400 metri è stato di 332041393326771929088.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 332041393326771929088.00.000 secondi. Il tentativo di 236118324143482260684.800 metri è stato di 664082786653543858176.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 664082786653543858176.00.000 secondi. Il tentativo di 472236648286964521369.600 metri è stato di 1328165573307087716352.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 1328165573307087716352.00.000 secondi. Il tentativo di 944473296573929042739.200 metri è stato di 2656331146614175432704.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 2656331146614175432704.00.000 secondi. Il tentativo di 1888946593147858085478.400 metri è stato di 5312662293228350865408.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 5312662293228350865408.00.000 secondi. Il tentativo di 3777893186295716170956.800 metri è stato di 10625324586456701730816.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 10625324586456701730816.00.000 secondi. Il tentativo di 7555786372591432341913.600 metri è stato di 21250649172913403461632.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 21250649172913403461632.00.000 secondi. Il tentativo di 15111572745182864683827.200 metri è stato di 42501298345826806923264.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 42501298345826806923264.00.000 secondi. Il tentativo di 30223145490365729367654.400 metri è stato di 85002596691653613846528.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 85002596691653613846528.00.000 secondi. Il tentativo di 60446290980731458735308.800 metri è stato di 170005193383307227693056.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 170005193383307227693056.00.000 secondi. Il tentativo di 120892581961462917470617.600 metri è stato di 340010386766614455386112.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 340010386766614455386112.00.000 secondi. Il tentativo di 241785163922925834941235.200 metri è stato di 680020773533228910772224.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 680020773533228910772224.00.000 secondi. Il tentativo di 483570327845851669882470.400 metri è stato di 1360041547066457821544448.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 1360041547066457821544448.00.000 secondi. Il tentativo di 967140655691703339764940.800 metri è stato di 2720083094132915643088896.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 2720083094132915643088896.00.000 secondi. Il tentativo di 1934281311383406679529881.600 metri è stato di 5440166188265831286177792.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 5440166188265831286177792.00.000 secondi. Il tentativo di 3868562622766813359059763.200 metri è stato di 10880332376531662572355584.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 10880332376531662572355584.00.000 secondi. Il tentativo di 7737125245533626718119526.400 metri è stato di 21760664753063325144711168.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 21760664753063325144711168.00.000 secondi. Il tentativo di 15474250491067253436239052.800 metri è stato di 43521329506126650289422336.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 43521329506126650289422336.00.000 secondi. Il tentativo di 30948500982134506872478105.600 metri è stato di 87042659012253300578844672.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 87042659012253300578844672.00.000 secondi. Il tentativo di 61897001964269013744956211.200 metri è stato di 174085318024506601157689344.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 174085318024506601157689344.00.000 secondi. Il tentativo di 123794003928538027489912422.400 metri è stato di 348170636049013202315378688.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 348170636049013202315378688.00.000 secondi. Il tentativo di 247588007857076054979824844.800 metri è stato di 696341272098026404630757376.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 696341272098026404630757376.00.000 secondi. Il tentativo di 495176015714152109959649689.600 metri è stato di 1392682544196052809261514752.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 1392682544196052809261514752.00.000 secondi. Il tentativo di 990352031428304219919299379.200 metri è stato di 2785365088392105618523029504.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 2785365088392105618523029504.00.000 secondi. Il tentativo di 1980704062856608439838598758.400 metri è stato di 5570730176784211237046059008.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 5570730176784211237046059008.00.000 secondi. Il tentativo di 3961408125713216879677197516.800 metri è stato di 11141460353568422474092118016.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 11141460353568422474092118016.00.000 secondi. Il tentativo di 7922816251426433759354395033.600 metri è stato di 22282920707136844948184236032.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 22282920707136844948184236032.00.000 secondi. Il tentativo di 15845632502852867518708790067.200 metri è stato di 44565841414273689896368472064.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 44565841414273689896368472064.00.000 secondi. Il tentativo di 31691265005705735037417580134.400 metri è stato di 89131682828547379792736944128.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 89131682828547379792736944128.00.000 secondi. Il tentativo di 63382530011411470074835160268.800 metri è stato di 178263365657094759585473888256.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 178263365657094759585473888256.00.000 secondi. Il tentativo di 126765060022822940149670320536.00.000 secondi è stato di 356526731314189519170947716512.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 356526731314189519170947716512.00.000 secondi. Il tentativo di 253530120045645880299340641072.00.000 secondi è stato di 71381682828547379792736944128.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 71381682828547379792736944128.00.000 secondi. Il tentativo di 507060240091291760598681282144.00.000 secondi è stato di 142763365657094759585473888256.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 142763365657094759585473888256.00.000 secondi. Il tentativo di 1014120480182583521197362564288.00.000 secondi è stato di 285526731314189519170947716512.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 285526731314189519170947716512.00.000 secondi. Il tentativo di 2028240960365167042394725128576.00.000 secondi è stato di 571053462628379038341891433024.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 571053462628379038341891433024.00.000 secondi. Il tentativo di 4056481920730334084789450257152.00.000 secondi è stato di 1142106925256758076683782866048.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 1142106925256758076683782866048.00.000 secondi. Il tentativo di 8112963841460668169578900514304.00.000 secondi è stato di 2284213850513516153367565732096.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 2284213850513516153367565732096.00.000 secondi. Il tentativo di 16225927682921337319157801028608.00.000 secondi è stato di 4568427701027032306735131464192.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 4568427701027032306735131464192.00.000 secondi. Il tentativo di 32451855365842674638315602057216.00.000 secondi è stato di 9136855402054064613470262928384.00.000 secondi, un tempo che non gli ha permesso di battere il record di 9136

DOPO L'ANNUNCIO DI 700 LICENZIAMENTI

La C.d.L. invita CISL e UIL a difendere assieme la Magona

Una delegazione a Roma - Convocato il Consiglio delle Leghe - Un manifesto alla cittadinanza afferma che i licenziamenti sono ingiustificati

PIOMBINO. 6. — Questa mattina si è riunita la segreteria della Camera del Lavoro per stabilire quali misure prendere per risolvere il grave problema che si è aperto con l'annuncio di 700 licenziamenti alla Magona d'Italia.

La prima preoccupazione dei dirigenti sindacali è stata quella di ricercare una piattaforma unitaria con le altre organizzazioni per difendere i diritti dei lavoratori. In un comunicato emesso al termine della riunione si dichiara che i licenziamenti sono ingiustificati e si richiede una azione concordata di tutta la cittadinanza.

E' stato anche proposto alla CISL e alla UIL un incontro comune per decidere quali iniziative prendere. La convocazione del Consiglio delle leghe fa presumere che della vertenza saranno investite anche le altre categorie interessate.

Domani mattina intanto la segreteria di Piombino e di Livorno della Camera del Lavoro e della Fiom parteciperanno per Roma per conferire con i dirigenti della CGIL e con quelli del sindacato nazionale di categoria.

I parlamentari Diaz e Caporaso sono invece venuti a Piombino mettendosi a disposizione della Amministrazione comunale e dei sindacati per una favorevole soluzione della vertenza.

Un manifesto alla cittadinanza è stato diffuso dalla C.d.L. Esso dice:

«Con il preannunzio proposto dalla ditta Magona d'Italia di licenziare 700 lavoratori a partire dal 20 settembre, una grave minaccia si presenta nuovamente per la vita e lo sviluppo della nostra città.

La Camera del Lavoro e la Fiom, in nome di una decisione, assolutamente ingiustificata, preoccupate delle conseguenze che si determinerebbero per i lavoratori e per l'intera cittadinanza, raffermano il loro impegno affinché si possano impedire i preannunziati licenziamenti e si trovi invece la strada per lo sviluppo ed il potenziamento delle industrie cittadine.

Il riassetto delle lavorazioni da così lungo tempo discusso.

L'estrema gravità del problema impone l'unità di tutti i lavoratori delle industrie cittadine, dei sindacati, degli enti, delle autorità e di tutti gli strati sociali.

La Camera del Lavoro e la Fiom invitano quindi i lavoratori della Magona d'Italia a unirsi con tutti i lavoratori delle loro organizzazioni sindacali affinché unitariamente si possa facilitare, nell'interesse comune, la soluzione di questa grave ed angosciante problema.

Frattanto si ha notizia che anche le AdC sono intervenute.

Il ministro Angelini

Il ministro Angelini

Il ministro Angelini

Il ministro Angelini

Il ministro Angelini

Il ministro Angelini

Il ministro Angelini

Il ministro Angelini

Il ministro Angelini

Il ministro Angelini

Il ministro Angelini

Il ministro Angelini

Il ministro Angelini

Il ministro Angelini

Il ministro Angelini

Il ministro Angelini

Il ministro Angelini

Il ministro Angelini

Il ministro Angelini

Il ministro Angelini

Il ministro Angelini

Il ministro Angelini

Il ministro Angelini

Il ministro Angelini

Il ministro Angelini

Il ministro Angelini

Il ministro Angelini

Il ministro Angelini

Il ministro Angelini

Il ministro Angelini

Il ministro Angelini

Il ministro Angelini

Il ministro Angelini

Il ministro Angelini

Il ministro Angelini

PROSEGUE LA BATTAGLIA CONTRO IL CONTINUO AUMENTO DEI PREZZI

La necessaria riforma dei mercati generali non deve significare mano libera per gli speculatori

Il bagarinaggio dei commissionari - Il controllo da parte dei comuni - Troppo spesso i regolamenti non vengono rispettati - Zucchero, fertilizzanti e tariffe F.S. domani al CIP - Colloquio Segni-Cortese



Sulla disciplina dei mercati generali si attende un progetto del ministro Cortese. Nella foto, i mercati generali di Roma

In Italia ha subito un notevole incremento. Per quanto non sia ancora possibile prevedere ad un calcolo esatto del movimento dei forestieri dalle prime segnalazioni pervenute al Commissariato del Turismo si può desumere, grosso modo — riferisce l'AIM — che l'incremento turistico negli otto mesi trascorsi oscilli fra il 15 ed il 20 per cento rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno. Ciò, nonostante l'impedimento della stagione primaverile, è ritenuto un risultato soddisfacente ed in ogni caso indicativo del favore che incontra all'estero la nostra propaganda.

Monete antiche
Irovaie vicino a una chiesa

MILANO. 6. — In seguito ai sondaggi che il parroco di Carnate d'Adda sta compiendo attorno alla chiesa ed alla canonica, ex convento, sono venute alla luce monete del 1300, 1600, 1700, 1825 e 1837.

DOPO L'INTERUZIONE DELLE TRATTATIVE SUGLI ASSEGNI FAMILIARI

Il governo sarà chiamato ad assicurare il rispetto dell'accordo agricolo del venti luglio

Domani a Ferrara i capilega del Veneto e dell'Emilia decideranno l'intensificazione dell'agitazione - Aggiornate le trattative per i braccianti

IL SINDACATO FERROVIARI SOTTOLINEA CHE LE RICHIESTE DELLA CATEGORIA NON SONO DILAZIONABILI

Dopo gli incontri di Segni con i sindacati della CGIL e della CISL sui problemi dei ferrovieri, incontri che sono proseguiti ieri sera con un colloquio tra il presidente del Consiglio e il ministro del Lavoro, la vertenza di questa categoria di lavoratori è entrata in una nuova fase.

Il governo, infatti, è ormai investito delle rivendicazioni dei ferrovieri e non può più postulare sul tappeto da mesi, e dall'atteggiamento del governo dipende se la vertenza potrà essere composta o se i ferrovieri dovranno costretti a riprendere l'agitazione nelle forme più acute.

Ieri mattina, il presidente del Consiglio si è incontrato con il ministro del Lavoro, Angelini, è previsto che nei prossimi giorni le richieste dei ferrovieri verranno esaminate in una serie di colloqui tra i ministri del Lavoro, del Bilancio e del Tesoro, cui seguiranno nuovi incontri tra il governo e le organizzazioni sindacali, il punto della situazione è stato fatto intanto dalla segreteria dell'S.F.I. che si è riunita ieri — dice

un comunicato — per esaminare i risultati del colloquio avuto dai rappresentanti della Confederazione Generale Italiana del Lavoro e del Sindacato con il presidente del Consiglio. Il presidente del Consiglio ha dato la sua approvazione alla nota vertenza degli assegnati familiari. Nel corso del colloquio sono state illustrate all'on. Segni le principali richieste dei ferrovieri sulla rivalutazione e perequazione degli stipendi, sulla riforma delle competenze accessorie, sullo adeguamento degli scatti, sulla riforma dello stato giuridico e dell'orario di lavoro e per la sistemazione degli assuntori e dei lavoratori degli appalti. A conclusione dell'esame dei sindacati, il presidente del Consiglio si è impegnato a dare una risposta nel merito dei vari problemi entro la prossima settimana. I rappresentanti della C.G.I.L. e del Sindacato ferroviario nell'addeire alla richiesta hanno fatto presente all'on. Segni il vivo stato di malcontento che regna tra i ferrovieri e che non consente ulteriori dilazioni.

La Segreteria nazionale, dopo approfondito esame, ha approvato l'atteggiamento assunto dalla delegazione del Sindacato e ha deciso di convocare a Roma per i giorni 9 e 10 il Comitato Esecutivo nazionale ed esaminare la situazione e prendere le decisioni che riterrà necessarie.

Questa la situazione per i ferrovieri.

In altro settore, quello dei lavoratori della terra, il governo è stato sollecitato ad intervenire per assicurare l'applicazione dell'accordo del 20 luglio sancito dall'Accordo agricolo, adottato precise e adeguate forme unitarie d'agitazione.

Un atteggiamento analogo a quello che ha determinato l'intervento delle trattative sugli assegnati familiari è tenuto dagli agrari nelle trattative per il rinnovo del patto nazionale per i braccianti agricoli. L'intervento di ieri si è concluso con la decisione che la vertenza verrà intensificata — a quanto si prevede — con le decisioni che usciranno dalla conferenza dei capilega del Veneto e dell'Emilia che si apre domani a Ferrara.

Il numero dei disoccupati iscritti nelle liste di collocamento alla fine di giugno di quest'anno ammonta — secondo le ultime elaborazioni statistiche del ministero del Lavoro — a 2 milioni 895.521 unità. Dei 2.069.521 disoccupati il 65,8 per cento appartiene al settore industriale e al 22,8 per cento al settore agricolo.

Nel mese di luglio, il numero dei disoccupati iscritti alla prima e seconda classe delle liste di collocamento è risultato di 1.797.068, con una lieve diminuzione di 16 mila unità, pari allo 0,89 per cento, nei confronti del corrispondente mese dell'anno scorso per le due classi in questione. Tale contrazione si è registrata nel settore dell'agricoltura per il protrarsi dei lavori di mietitura e di trebbiatura durante il mese di luglio a causa delle eccezionali condizioni atmosferiche verificatesi nel periodo invernale-primaverile di quest'anno.

Il numero dei disoccupati iscritti nelle liste di collocamento alla fine di giugno di quest'anno ammonta — secondo le ultime elaborazioni statistiche del ministero del Lavoro — a 2 milioni 895.521 unità. Dei 2.069.521 disoccupati il 65,8 per cento appartiene al settore industriale e al 22,8 per cento al settore agricolo.

Nel mese di luglio, il numero dei disoccupati iscritti alla prima e seconda classe delle liste di collocamento è risultato di 1.797.068, con una lieve diminuzione di 16 mila unità, pari allo 0,89 per cento, nei confronti del corrispondente mese dell'anno scorso per le due classi in questione. Tale contrazione si è registrata nel settore dell'agricoltura per il protrarsi dei lavori di mietitura e di trebbiatura durante il mese di luglio a causa delle eccezionali condizioni atmosferiche verificatesi nel periodo invernale-primaverile di quest'anno.

Il numero dei disoccupati iscritti nelle liste di collocamento alla fine di giugno di quest'anno ammonta — secondo le ultime elaborazioni statistiche del ministero del Lavoro — a 2 milioni 895.521 unità. Dei 2.069.521 disoccupati il 65,8 per cento appartiene al settore industriale e al 22,8 per cento al settore agricolo.

Nel mese di luglio, il numero dei disoccupati iscritti alla prima e seconda classe delle liste di collocamento è risultato di 1.797.068, con una lieve diminuzione di 16 mila unità, pari allo 0,89 per cento, nei confronti del corrispondente mese dell'anno scorso per le due classi in questione. Tale contrazione si è registrata nel settore dell'agricoltura per il protrarsi dei lavori di mietitura e di trebbiatura durante il mese di luglio a causa delle eccezionali condizioni atmosferiche verificatesi nel periodo invernale-primaverile di quest'anno.

Il numero dei disoccupati iscritti nelle liste di collocamento alla fine di giugno di quest'anno ammonta — secondo le ultime elaborazioni statistiche del ministero del Lavoro — a 2 milioni 895.521 unità. Dei 2.069.521 disoccupati il 65,8 per cento appartiene al settore industriale e al 22,8 per cento al settore agricolo.

Nel mese di luglio, il numero dei disoccupati iscritti alla prima e seconda classe delle liste di collocamento è risultato di 1.797.068, con una lieve diminuzione di 16 mila unità, pari allo 0,89 per cento, nei confronti del corrispondente mese dell'anno scorso per le due classi in questione. Tale contrazione si è registrata nel settore dell'agricoltura per il protrarsi dei lavori di mietitura e di trebbiatura durante il mese di luglio a causa delle eccezionali condizioni atmosferiche verificatesi nel periodo invernale-primaverile di quest'anno.

Il numero dei disoccupati iscritti nelle liste di collocamento alla fine di giugno di quest'anno ammonta — secondo le ultime elaborazioni statistiche del ministero del Lavoro — a 2 milioni 895.521 unità. Dei 2.069.521 disoccupati il 65,8 per cento appartiene al settore industriale e al 22,8 per cento al settore agricolo.

Nel mese di luglio, il numero dei disoccupati iscritti alla prima e seconda classe delle liste di collocamento è risultato di 1.797.068, con una lieve diminuzione di 16 mila unità, pari allo 0,89 per cento, nei confronti del corrispondente mese dell'anno scorso per le due classi in questione. Tale contrazione si è registrata nel settore dell'agricoltura per il protrarsi dei lavori di mietitura e di trebbiatura durante il mese di luglio a causa delle eccezionali condizioni atmosferiche verificatesi nel periodo invernale-primaverile di quest'anno.

Il numero dei disoccupati iscritti nelle liste di collocamento alla fine di giugno di quest'anno ammonta — secondo le ultime elaborazioni statistiche del ministero del Lavoro — a 2 milioni 895.521 unità. Dei 2.069.521 disoccupati il 65,8 per cento appartiene al settore industriale e al 22,8 per cento al settore agricolo.

Nel mese di luglio, il numero dei disoccupati iscritti alla prima e seconda classe delle liste di collocamento è risultato di 1.797.068, con una lieve diminuzione di 16 mila unità, pari allo 0,89 per cento, nei confronti del corrispondente mese dell'anno scorso per le due classi in questione. Tale contrazione si è registrata nel settore dell'agricoltura per il protrarsi dei lavori di mietitura e di trebbiatura durante il mese di luglio a causa delle eccezionali condizioni atmosferiche verificatesi nel periodo invernale-primaverile di quest'anno.

Il numero dei disoccupati iscritti nelle liste di collocamento alla fine di giugno di quest'anno ammonta — secondo le ultime elaborazioni statistiche del ministero del Lavoro — a 2 milioni 895.521 unità. Dei 2.069.521 disoccupati il 65,8 per cento appartiene al settore industriale e al 22,8 per cento al settore agricolo.

Nel mese di luglio, il numero dei disoccupati iscritti alla prima e seconda classe delle liste di collocamento è risultato di 1.797.068, con una lieve diminuzione di 16 mila unità, pari allo 0,89 per cento, nei confronti del corrispondente mese dell'anno scorso per le due classi in questione. Tale contrazione si è registrata nel settore dell'agricoltura per il protrarsi dei lavori di mietitura e di trebbiatura durante il mese di luglio a causa delle eccezionali condizioni atmosferiche verificatesi nel periodo invernale-primaverile di quest'anno.

Il numero dei disoccupati iscritti nelle liste di collocamento alla fine di giugno di quest'anno ammonta — secondo le ultime elaborazioni statistiche del ministero del Lavoro — a 2 milioni 895.521 unità. Dei 2.069.521 disoccupati il 65,8 per cento appartiene al settore industriale e al 22,8 per cento al settore agricolo.

Nel mese di luglio, il numero dei disoccupati iscritti alla prima e seconda classe delle liste di collocamento è risultato di 1.797.068, con una lieve diminuzione di 16 mila unità, pari allo 0,89 per cento, nei confronti del corrispondente mese dell'anno scorso per le due classi in questione. Tale contrazione si è registrata nel settore dell'agricoltura per il protrarsi dei lavori di mietitura e di trebbiatura durante il mese di luglio a causa delle eccezionali condizioni atmosferiche verificatesi nel periodo invernale-primaverile di quest'anno.

Il numero dei disoccupati iscritti nelle liste di collocamento alla fine di giugno di quest'anno ammonta — secondo le ultime elaborazioni statistiche del ministero del Lavoro — a 2 milioni 895.521 unità. Dei 2.069.521 disoccupati il 65,8 per cento appartiene al settore industriale e al 22,8 per cento al settore agricolo.

Nel mese di luglio, il numero dei disoccupati iscritti alla prima e seconda classe delle liste di collocamento è risultato di 1.797.068, con una lieve diminuzione di 16 mila unità, pari allo 0,89 per cento, nei confronti del corrispondente mese dell'anno scorso per le due classi in questione. Tale contrazione si è registrata nel settore dell'agricoltura per il protrarsi dei lavori di mietitura e di trebbiatura durante il mese di luglio a causa delle eccezionali condizioni atmosferiche verificatesi nel periodo invernale-primaverile di quest'anno.

Il numero dei disoccupati iscritti nelle liste di collocamento alla fine di giugno di quest'anno ammonta — secondo le ultime elaborazioni statistiche del ministero del Lavoro — a 2 milioni 895.521 unità. Dei 2.069.521 disoccupati il 65,8 per cento appartiene al settore industriale e al 22,8 per cento al settore agricolo.

Nel mese di luglio, il numero dei disoccupati iscritti alla prima e seconda classe delle liste di collocamento è risultato di 1.797.068, con una lieve diminuzione di 16 mila unità, pari allo 0,89 per cento, nei confronti del corrispondente mese dell'anno scorso per le due classi in questione. Tale contrazione si è registrata nel settore dell'agricoltura per il protrarsi dei lavori di mietitura e di trebbiatura durante il mese di luglio a causa delle eccezionali condizioni atmosferiche verificatesi nel periodo invernale-primaverile di quest'anno.

Il numero dei disoccupati iscritti nelle liste di collocamento alla fine di giugno di quest'anno ammonta — secondo le ultime elaborazioni statistiche del ministero del Lavoro — a 2 milioni 895.521 unità. Dei 2.069.521 disoccupati il 65,8 per cento appartiene al settore industriale e al 22,8 per cento al settore agricolo.

Nel mese di luglio, il numero dei disoccupati iscritti alla prima e seconda classe delle liste di collocamento è risultato di 1.797.068, con una lieve diminuzione di 16 mila unità, pari allo 0,89 per cento, nei confronti del corrispondente mese dell'anno scorso per le due classi in questione. Tale contrazione si è registrata nel settore dell'agricoltura per il protrarsi dei lavori di mietitura e di trebbiatura durante il mese di luglio a causa delle eccezionali condizioni atmosferiche verificatesi nel periodo invernale-primaverile di quest'anno.

Il numero dei disoccupati iscritti nelle liste di collocamento alla fine di giugno di quest'anno ammonta — secondo le ultime elaborazioni statistiche del ministero del Lavoro — a 2 milioni 895.521 unità. Dei 2.069.521 disoccupati il 65,8 per cento appartiene al settore industriale e al 22,8 per cento al settore agricolo.

Nel mese di luglio, il numero dei disoccupati iscritti alla prima e seconda classe delle liste di collocamento è risultato di 1.797.068, con una lieve diminuzione di 16 mila unità, pari allo 0,89 per cento, nei confronti del corrispondente mese dell'anno scorso per le due classi in questione. Tale contrazione si è registrata nel settore dell'agricoltura per il protrarsi dei lavori di mietitura e di trebbiatura durante il mese di luglio a causa delle eccezionali condizioni atmosferiche verificatesi nel periodo invernale-primaverile di quest'anno.

Il numero dei disoccupati iscritti nelle liste di collocamento alla fine di giugno di quest'anno ammonta — secondo le ultime elaborazioni statistiche del ministero del Lavoro — a 2 milioni 895.521 unità. Dei 2.069.521 disoccupati il 65,8 per cento appartiene al settore industriale e al 22,8 per cento al settore agricolo.

Nel mese di luglio, il numero dei disoccupati iscritti alla prima e seconda classe delle liste di collocamento è risultato di 1.797.068, con una lieve diminuzione di 16 mila unità, pari allo 0,89 per cento, nei confronti del corrispondente mese dell'anno scorso per le due classi in questione. Tale contrazione si è registrata nel settore dell'agricoltura per il protrarsi dei lavori di mietitura e di trebbiatura durante il mese di luglio a causa delle eccezionali condizioni atmosferiche verificatesi nel periodo invernale-primaverile di quest'anno.

Il numero dei disoccupati iscritti nelle liste di collocamento alla fine di giugno di quest'anno ammonta — secondo le ultime elaborazioni statistiche del ministero del Lavoro — a 2 milioni 895.521 unità. Dei 2.069.521 disoccupati il 65,8 per cento appartiene al settore industriale e al 22,8 per cento al settore agricolo.

Nel mese di luglio, il numero dei disoccupati iscritti alla prima e seconda classe delle liste di collocamento è risultato di 1.797.068, con una lieve diminuzione di 16 mila unità, pari allo 0,89 per cento, nei confronti del corrispondente mese dell'anno scorso per le due classi in questione. Tale contrazione si è registrata nel settore dell'agricoltura per il protrarsi dei lavori di mietitura e di trebbiatura durante il mese di luglio a causa delle eccezionali condizioni atmosferiche verificatesi nel periodo invernale-primaverile di quest'anno.

Il numero dei disoccupati iscritti nelle liste di collocamento alla fine di giugno di quest'anno ammonta — secondo le ultime elaborazioni statistiche del ministero del Lavoro — a 2 milioni 895.521 unità. Dei 2.069.521 disoccupati il 65,8 per cento appartiene al settore industriale e al 22,8 per cento al settore agricolo.

Nel mese di luglio, il numero dei disoccupati iscritti alla prima e seconda classe delle liste di collocamento è risultato di 1.797.068, con una lieve diminuzione di 16 mila unità, pari allo 0,89 per cento, nei confronti del corrispondente mese dell'anno scorso per le due classi in questione. Tale contrazione si è registrata nel settore dell'agricoltura per il protrarsi dei lavori di mietitura e di trebbiatura durante il mese di luglio a causa delle eccezionali condizioni atmosferiche verificatesi nel periodo invernale-primaverile di quest'anno.

Il numero dei disoccupati iscritti nelle liste di collocamento alla fine di giugno di quest'anno ammonta — secondo le ultime elaborazioni statistiche del ministero del Lavoro — a 2 milioni 895.521 unità. Dei 2.069.521 disoccupati il 65,8 per cento appartiene al settore industriale e al 22,8 per cento al settore agricolo.

Nel mese di luglio, il numero dei disoccupati iscritti alla prima e seconda classe delle liste di collocamento è risultato di 1.797.068, con una lieve diminuzione di 16 mila unità, pari allo 0,89 per cento, nei confronti del corrispondente mese dell'anno scorso per le due classi in questione. Tale contrazione si è registrata nel settore dell'agricoltura per il protrarsi dei lavori di mietitura e di trebbiatura durante il mese di luglio a causa delle eccezionali condizioni atmosferiche verificatesi nel periodo invernale-primaverile di quest'anno.

Il numero dei disoccupati iscritti nelle liste di collocamento alla fine di giugno di quest'anno ammonta — secondo le ultime elaborazioni statistiche del ministero del Lavoro — a 2 milioni 895.521 unità. Dei 2.069.521 disoccupati il 65,8 per cento appartiene al settore industriale e al 22,8 per cento al settore agricolo.

Nel mese di luglio, il numero dei disoccupati iscritti alla prima e seconda classe delle liste di collocamento è risultato di 1.797.068, con una lieve diminuzione di 16 mila unità, pari allo 0,89 per cento, nei confronti del corrispondente mese dell'anno scorso per le due classi in questione. Tale contrazione si è registrata nel settore dell'agricoltura per il protrarsi dei lavori di mietitura e di trebbiatura durante il mese di luglio a causa delle eccezionali condizioni atmosferiche verificatesi nel periodo invernale-primaverile di quest'anno.

Il numero dei disoccupati iscritti nelle liste di collocamento alla fine di giugno di quest'anno ammonta — secondo le ultime elaborazioni statistiche del ministero del Lavoro — a 2 milioni 895.521 unità. Dei 2.069.521 disoccupati il 65,8 per cento appartiene al settore industriale e al 22,8 per cento al settore agricolo.

Nel mese di luglio, il numero dei disoccupati iscritti alla prima e seconda classe delle liste di collocamento è risultato di 1.797.068, con una lieve diminuzione di 16 mila unità, pari allo 0,89 per cento, nei confronti del corrispondente mese dell'anno scorso per le due classi in questione. Tale contrazione si è registrata nel settore dell'agricoltura per il protrarsi dei lavori di mietitura e di trebbiatura durante il mese di luglio a causa delle eccezionali condizioni atmosferiche verificatesi nel periodo invernale-primaverile di quest'anno.

Il numero dei disoccupati iscritti nelle liste di collocamento alla fine di giugno di quest'anno ammonta — secondo le ultime elaborazioni statistiche del ministero del Lavoro — a 2 milioni 895.521 unità. Dei 2.069.521 disoccupati il 65,8 per cento appartiene al settore industriale e al 22,8 per cento al settore agricolo.

Nel mese di luglio, il numero dei disoccupati iscritti alla prima e seconda classe delle liste di collocamento è risultato di 1.797.068, con una lieve diminuzione di 16 mila unità, pari allo 0,89 per cento, nei confronti del corrispondente mese dell'anno scorso per le due classi in questione. Tale contrazione si è registrata nel settore dell'agricoltura per il protrarsi dei lavori di mietitura e di trebbiatura durante il mese di luglio a causa delle eccezionali condizioni atmosferiche verificatesi nel periodo invernale-primaverile di quest'anno.

Il numero dei disoccupati iscritti nelle liste di collocamento alla fine di giugno di quest'anno ammonta — secondo le ultime elaborazioni statistiche del ministero del Lavoro — a 2 milioni 895.521 unità. Dei 2.069.521 disoccupati il 65,8 per cento appartiene al settore industriale e al 22,8 per cento al settore agricolo.

Nel mese di luglio, il numero dei disoccupati iscritti alla prima e seconda classe delle liste di collocamento è risultato di 1.797.068, con una lieve diminuzione di 16 mila unità, pari allo 0,89 per cento, nei confronti del corrispondente mese dell'anno scorso per le due classi in questione. Tale contrazione si è registrata nel settore dell'agricoltura per il protrarsi dei lavori di mietitura e di trebbiatura durante il mese di luglio a causa delle eccezionali condizioni atmosferiche verificatesi nel periodo invernale-primaverile di quest'anno.

Il numero dei disoccupati iscritti nelle liste di collocamento alla fine di giugno di quest'anno ammonta — secondo le ultime elaborazioni statistiche del ministero del Lavoro — a 2 milioni 895.521 unità. Dei 2.069.521 disoccupati il 65,8 per cento appartiene al settore industriale e al 22,8 per cento al settore agricolo.

Nel mese di luglio, il numero dei disoccupati iscritti alla prima e seconda classe delle liste di collocamento è risultato di 1.797.068, con una lieve diminuzione di 16 mila unità, pari allo 0,89 per cento, nei confronti del corrispondente mese dell'anno scorso per le due classi in questione. Tale contrazione si è registrata nel settore dell'agricoltura per il protrarsi dei lavori di mietitura e di trebbiatura durante il mese di luglio a causa delle eccezionali condizioni atmosferiche verificatesi nel periodo invernale-primaverile di quest'anno.

Il numero dei disoccupati iscritti nelle liste di collocamento alla fine di giugno di quest'anno ammonta — secondo le ultime elaborazioni statistiche del ministero del Lavoro — a 2 milioni 895.521 unità. Dei 2.069.521 disoccupati il 65,8 per cento appartiene al settore industriale e al 22,8 per cento al settore agricolo.

Nel mese di luglio, il numero dei disoccupati iscritti alla prima e seconda classe delle liste di collocamento è risultato di 1.797.068, con una lieve diminuzione di 16 mila unità, pari allo 0,89 per cento, nei confronti del corrispondente mese dell'anno scorso per le due classi in questione. Tale contrazione si è registrata nel settore dell'agricoltura per il protrarsi dei lavori di mietitura e di trebbiatura durante il mese di luglio a causa delle eccezionali condizioni atmosferiche verificatesi nel periodo invernale-primaverile di quest'anno.

Il numero dei disoccupati iscritti nelle liste di collocamento alla fine di giugno di quest'anno ammonta — secondo le ultime elaborazioni statistiche del ministero del Lavoro — a 2 milioni 895.521 unità. Dei 2.069.521 disoccupati il 65,8 per cento appartiene al settore industriale e al 22,8 per cento al settore agricolo.

Nel mese di luglio, il numero dei disoccupati iscritti alla prima e seconda classe delle liste di collocamento è risultato di 1.797.068, con una lieve diminuzione di 16 mila unità, pari allo 0,89 per cento, nei confronti del corrispondente mese dell'anno scorso per le due classi in questione. Tale contrazione si è registrata nel settore dell'agricoltura per il protrarsi dei lavori di mietitura e di trebbiatura durante il mese di luglio a causa delle eccezionali condizioni atmosferiche verificatesi nel periodo invernale-primaverile di quest'anno.

Il numero dei disoccupati iscritti nelle liste di collocamento alla fine di giugno di quest'anno ammonta — secondo le ultime elaborazioni statistiche del ministero del Lavoro — a 2 milioni 895.521 unità. Dei 2.069.521 disoccupati il 65,8 per cento appartiene al settore industriale e al 22,8 per cento al settore agricolo.

Nel mese di luglio, il numero dei disoccupati iscritti alla prima e seconda classe delle liste di collocamento è risultato di 1.797.068, con una lieve diminuzione di 16 mila unità, pari allo 0,89 per cento, nei confronti del corrispondente mese dell'anno scorso per le due classi in questione. Tale contrazione si è registrata nel settore dell'agricoltura per il protrarsi dei lavori di mietitura e di trebbiatura durante il mese di luglio a causa delle eccezionali condizioni atmosferiche verificatesi nel periodo invernale-primaverile di quest'anno.

Il numero dei disoccupati iscritti nelle liste di collocamento alla fine di giugno di quest'anno ammonta — secondo le ultime elaborazioni statistiche del ministero del Lavoro — a 2 milioni 895.521 unità. Dei 2.069.521 disoccupati il 65,8 per cento appartiene al settore industriale e al 22,8 per cento al settore agricolo.

Nel mese di luglio, il numero dei disoccupati iscritti alla prima e seconda classe delle liste di collocamento è risultato di 1.797.068, con una lieve diminuzione di 16 mila unità, pari allo 0,89 per cento, nei confronti del corrispondente mese dell'anno scorso per le due classi in questione. Tale contrazione si è registrata nel settore dell'agricoltura per il protrarsi dei lavori di mietitura e di trebbiatura durante il mese di luglio a causa delle eccezionali condizioni atmosferiche verificatesi nel periodo invernale-primaverile di quest'anno.

Il numero dei disoccupati iscritti nelle liste di collocamento alla fine di giugno di quest'anno ammonta — secondo le ultime elaborazioni statistiche del ministero del Lavoro — a 2 milioni 895.521 unità. Dei 2.069.521 disoccupati il 65,8 per cento appartiene al settore industriale e al 22,8 per cento al settore agricolo.

Nel mese di luglio, il numero dei disoccupati iscritti alla prima e seconda classe delle liste di collocamento è risultato di 1.797.068, con una lieve diminuzione di 16 mila unità, pari allo 0,89 per cento, nei confronti del corrispondente mese dell'anno scorso per le due classi in questione. Tale contrazione si è registrata nel settore dell'agricoltura per il protrarsi dei lavori di mietitura e di trebbiatura durante il mese di luglio a causa delle eccezionali condizioni atmosferiche verificatesi nel periodo invernale-primaverile di quest'anno.

Il numero dei disoccupati iscritti nelle liste di collocamento alla fine di giugno di quest'anno ammonta — secondo le ultime elaborazioni statistiche del ministero del Lavoro — a 2 milioni 895.521 unità. Dei 2.069.521 disoccupati il 65,8 per cento appartiene al settore industriale e al 22,8 per cento al settore agricolo.

Nel mese di luglio, il numero dei disoccupati iscritti alla prima e seconda classe delle liste di collocamento è risultato di 1.797.068, con una lieve diminuzione di 16 mila unità, pari allo 0,89 per cento, nei confronti del corrispondente mese dell'anno scorso per le due classi in questione. Tale contrazione si è registrata nel settore dell'agricoltura per il protrarsi

